Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica	Audizione	NO	• La realizzazione del **laboratorio di modellistica fisica e virtuale** rappresenta un elemento di forte potenziale strategico da valorizzare come infrastruttura a supporto della didattica e della ricerca, e come leva di apertura verso il territorio. • L'attenzione data alle attività di orientamento, che includono investimenti sulla comunicazione, tra cui la collaborazione con le scuole e l'organizzazione di visite delle stesse presso le strutture dipartimentali. • L'attenzione prestata alle segnalazioni degli studenti. In particolare, si segnala come buona pratica, l'organizzazione di incontri plenari tra studenti, docenti e referenti esterni.	• Il tema degli spazi richiede di proseguire e consolidare le interlocuzioni già avviate con gli enti territoriali, al fine di garantire condizioni infrastrutturali coerenti con le attuali dimensioni e con le prospettive di sviluppo del Dipartimento. • postazioni informatiche e spazi di studio, rispetto ai quali emerge come il bisogno principale degli studenti non sia solamente legato alla disponibilità di hardware, quanto piuttosto anche alla presenza di ambienti adeguati dove poter svolgere attività progettuali in autonomia. In questo senso, le soluzioni già intraprese evidenziano un orientamento positivo, che potrebbe essere ulteriormente sviluppato in un'ottica di sistematizzazione e ampliamento. • rafforzamento del personale docente, in particolare nei corsi di più recente attivazione. • proseguire nel processo di rafforzamento delle attività di monitoraggio, in particolare con riferimento alla terza missione, al fine di rendere maggiormente tracciabili le iniziative intraprese e di valorizzarne gli effetti in termini di impatto sul territorio. • Limitata partecipazione da parte degli studenti alle attività della Commissione Paritetica Docenti Studenti	• Rendere più efficiente l'attività di tracciamento delle attività poste in essere in tema di Assicurazione della Qualità; • Implementare un piano della qualità o istituire una commissione Qualità che si riunisca periodicamente e con una puntuale verbalizzazione degli incontri svolti; • Intervenire sulla pubblicazione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse, sia ordinarie che di eventuali premialità. • Con riferimento al Piano Strategico, si consiglia, nelle prossime edizioni, di rafforzare il documento, ad esempio nella parte riferita all'analisi dello stato dell'arte e delle prospettive, integrandolo con una analisi SWOT; • Produrre un report che riporti tutte le attività formative del PTAB e del personale docente del Dipartimento al fine di tenere traccia e monitorare tale attività; • Procedere alla redazione di un regolamento didattico dipartimentale, in linea con le indicazioni del Presidio della Qualità, al fine di garantire maggiore uniformità nella gestione delle attività comuni e una più chiara definizione dei processi organizzativi; • Completare quanto prima il riesame ciclico del Dipartimento.

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
					• Normare i criteri in base ai quali vengono distribuite le risorse per le tre missioni e le eventuali premialità per il personale docente.
CdS in Design (L-4)	Audizione	NO	• L'impostazione formativa del Corso di Studi, orientata allo sviluppo di competenze trasversali e di adattabilità, rappresenta un elemento qualificante del percorso, coerente con la natura dinamica e interdisciplinare del design. • La forte integrazione tra attività teoriche e progettuali costituisce uno dei principali punti di forza del Corso di Studi, favorendo un apprendimento esperienziale e progressivo; • Le pratiche didattiche innovative (workshop, plenarie, attività interclasse) rappresentano un elemento distintivo del Corso di Studi che favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, la personalizzazione del percorso formativo e la costruzione di una comunità accademica coesa. • Le pratiche di coinvolgimento degli studenti, quali le "plenarie" e gli altri momenti di confronto diretto tra docenti e studenti, costituiscono strumenti efficaci di partecipazione e ascolto. Si raccomanda di 'tracciare' ufficialmente tutti i momenti di confronto. • L'utilizzo di strumenti di rilevazione del gradimento delle attività formative evidenzia una sensibilità verso il miglioramento continuo e l'ascolto degli studenti.	• La mancata attivazione di un percorso di laurea magistrale limita attualmente le opportunità di prosecuzione degli studi all'interno del medesimo ambito disciplinare; • La partecipazione degli studenti agli organi collegiali e ai processi formali di rappresentanza appare ancora contenuta; • La ridotta numerosità del personale docente rappresenta un elemento di particolare attenzione per il Corso di Studi, incidendo sulle prospettive di sviluppo e sulla sostenibilità di alcune attività; • La compilazione dei syllabus, pur risultando completa sotto il profilo della pubblicazione degli insegnamenti, evidenzia margini di miglioramento rispetto al livello di dettaglio nella descrizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di valutazione, in coerenza con le indicazioni del PQA. Si raccomanda, a tal proposito, di sensibilizzare i docenti ad esprimere nei syllabus gli obiettivi formativi dei propri insegnamenti in linea con le competenze esposte nella Matrice di Tuning del CdS. • L'incidenza delle docenze a contratto appare significativa e potenzialmente impattante sulla stabilità e sul coordinamento dell'offerta formativa; • Ulteriori spunti emergono in relazione alla coerenza tra obiettivi formativi e sbocchi professionali, considerando l'ampiezza delle professioni dichiarate. In questa prospettiva, appare opportuno proseguire nel rafforzamento degli strumenti di allineamento e nella loro effettiva applicazione a livello dei singoli insegnamenti.	• La valorizzazione delle pratiche didattiche innovative potrebbe essere ulteriormente rafforzata attraverso una maggiore sistematizzazione e tracciabilità degli esiti, anche ai fini della documentazione dei processi di qualità. • Individuare, di concerto con le strategie di Ateneo e nei limiti delle risorse a disposizione, azioni di consolidamento strutturale del corpo docente. • Rafforzare i meccanismi di verifica qualitativa dei syllabus, in coerenza con le indicazioni di Ateneo. In particolare, pur comprendendo le criticità dovute alla presenza di docenti a contratto, si evidenzia che la parte dei syllabus relativa agli obiettivi formativi dovrebbe essere predefinita in sede di progettazione del corso, in coerenza con la matrice di Tuning, ed è quindi propedeutica rispetto all'attribuzione degli insegnamenti. • Sviluppare ulteriormente strumenti in grado di intercettare e canalizzare i contributi e le segnalazioni informali provenienti dagli studenti e dalle studentesse, all'interno dei processi strutturati di assicurazione della qualità. • Una più esplicita correlazione tra competenze sviluppate e profili professionali attesi potrebbe contribuire a rendere maggiormente leggibile la coerenza complessiva del progetto formativo. •

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Corso di Dottorato in Architettura e ambiente	Audizione	NO	• L'affidamento di una parte significativa dell'attività formativa a docenti ed esperti esterni, nazionali e internazionali, contribuisce ad ampliare il respiro scientifico del Dottorato; • L'attenzione riservata agli aspetti metodologici della ricerca costituisce un elemento distintivo del Corso, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e di una solida capacità di confronto interdisciplinare; • L'attribuzione ai dottorandi di un ruolo diretto nell'organizzazione e promozione di eventi scientifici rappresenta una buona pratica orientata allo sviluppo dell'autonomia, delle competenze comunicative e della capacità di costruire reti di collaborazione scientifica; • Le "stanze della ricerca", che costituiscono occasioni di elevato valore formativo e scientifico, favorendo il confronto diretto con studiosi di chiara fama internazionale e la maturazione progressiva dei progetti di ricerca dei dottorandi.	• La gestione e il pieno utilizzo dei fondi di ricerca da parte dei dottorandi rappresentano un ambito sul quale permangono margini di miglioramento; • Le attività di confronto scientifico informale, pur caratterizzate da elevata qualità e riconosciuto valore formativo, presentano un livello di formalizzazione e tracciabilità ancora limitato; • Permane un possibile disallineamento tra le modalità di monitoraggio e valutazione adottate dal Corso e la percezione dei dottorandi rispetto al concetto di valutazione in itinere, evidenziando l'opportunità di una maggiore chiarezza e condivisione delle finalità e delle modalità del processo valutativo; • La disponibilità di spazi specificamente destinati ai dottorandi continua a rappresentare un elemento di attenzione, nonostante gli interventi migliorativi recentemente realizzati a livello dipartimentale; • Gli indicatori relativi alla produzione scientifica evidenziano risultati inferiori alle medie nazionali/di area geografica; • Gli indicatori relativi ai periodi di formazione svolti presso istituzioni esterne evidenziano margini di miglioramento;	• Rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità delle attività formative e scientifiche svolte in contesti informali (quali le "stanze della ricerca"), prevedendo modalità strutturate di verbalizzazione o rendicontazione degli esiti; • Proseguire le azioni volte a migliorare il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi di ricerca da parte dei dottorandi, favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità disponibili e delle relative modalità di utilizzo; • Promuovere una più chiara comunicazione circa le modalità e le finalità delle valutazioni in itinere, al fine di ridurre eventuali disallineamenti interpretativi da parte dei dottorandi; • Continuare a incentivare la mobilità internazionale e i periodi di ricerca presso istituzioni esterne, rafforzando contestualmente i meccanismi di monitoraggio e registrazione delle attività svolte; • Monitorare gli effetti delle misure introdotte per il miglioramento degli indicatori relativi alla produzione scientifica, verificandone periodicamente l'impatto sui risultati del Corso. • Proseguire il percorso di miglioramento degli spazi destinati ai dottorandi, compatibilmente con i vincoli strutturali esistenti, al fine di garantire spazi adeguati allo svolgimento delle attività di ricerca.
Dipartimento di Scienze Biomediche	Audizione	SI	• La natura multidisciplinare del Dipartimento. Dall'audizione emerge infatti una consolidata capacità di collaborazione tra attori appartenenti a diversi ambiti disciplinari, che favorisce la costruzione di progettualità condivise, l'integrazione tra ricerca e didattica e l'ampliamento delle opportunità scientifiche. • Il Dipartimento appare caratterizzato da una significativa vitalità scientifica, da una rilevante capacità progettuale e da una forte attrattività nei	• Il contributo degli stakeholder alla definizione delle strategie dipartimentali non emerge sempre con sufficiente evidenza dalla documentazione di programmazione e autovalutazione. •Non sempre risulta immediatamente ricostruibile il collegamento tra monitoraggio degli indicatori, criticità rilevate, azioni intraprese e risultati conseguiti. •Le numerose attività sviluppate dal Dipartimento in ambito didattico, scientifico e di terza missione non risultano sempre adeguatamente rappresentate nella documentazione.	• Rafforzare la documentazione delle attività di consultazione con gli stakeholder e valorizzarne maggiormente il contributo nei documenti strategici e di autovalutazione, anche attraverso esempi concreti riconducibili a collaborazioni con enti, associazioni e soggetti del territorio. • Rendere più esplicito, all'interno dei documenti dipartimentali, il percorso che conduce dall'individuazione delle criticità, all'adozione delle azioni correttive e alla verifica dei risultati ottenuti, così da rendere maggiormente leggibile il ciclo di miglioramento continuo.

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
			confronti di finanziamenti e opportunità di sviluppo. • Risulta positivo il modello organizzativo partecipato e diffuso, fondato sull'attività dei comitati e sulla condivisione delle responsabilità relative all'Assicurazione della Qualità tra le diverse componenti della struttura. • È apprezzabile la rete di relazioni sviluppata con gli stakeholder interni ed esterni, che contribuiscono alle attività di ricerca, didattica, e terza missione • Il Dipartimento dimostra una buona capacità di utilizzare il monitoraggio e gli indicatori a supporto dei processi decisionali, come evidenziato dagli esempi relativi alla revisione degli obiettivi strategici e alla riflessione sull'evoluzione dell'offerta formativa. • Costituisce un elemento di prospettiva particolarmente rilevante il potenziamento infrastrutturale collegato al trasferimento presso il Polo Bionaturalistico di Piandanna, che potrà rafforzare significativamente la qualità degli spazi per la didattica, la ricerca e i servizi amministrativi. • L'audizione restituisce un quadro caratterizzato da forte partecipazione interna, spirito collaborativo e senso di responsabilità delle diverse componenti della struttura, con particolare riferimento al personale tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico.	• Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative e delle relative ricadute organizzative appare ancora parzialmente strutturato. • Permangono criticità legate alla disponibilità di personale tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico, aggravate da pensionamenti, trasferimenti e mancati reintegri, per quanto la sostenibilità sia al momento ancora garantita da un impegno del personale che va oltre l'orario standard. •La riduzione delle risorse disponibili per il funzionamento ordinario e per le attività didattiche continua a rappresentare un elemento di criticità per il Dipartimento	• Consolidare un sistema integrato di monitoraggio delle attività di didattica, ricerca e terza missione attraverso indicatori omogenei, fonti chiaramente identificate e target verificabili nel tempo. • Integrare nei documenti di programmazione e riesame una più puntuale descrizione degli esempi di rimodulazione degli obiettivi e dei target derivanti dall'analisi degli indicatori, in modo da evidenziare la capacità del Dipartimento di apprendere dai dati e orientare conseguentemente le proprie scelte. • Predisporre strumenti sistematici di monitoraggio delle attività formative del personale, con particolare attenzione alle ricadute organizzative e professionali dei percorsi svolti e alla distinzione tra formazione didattica, scientifica, trasversale e amministrativa. • Promuovere, ove possibile, iniziative formative interdipartimentali su tematiche trasversali di interesse comune, quali didattica innovativa, intelligenza artificiale, progettazione europea e aggiornamento delle competenze tecnico-amministrative. • Proseguire il percorso di formalizzazione e trasparenza dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse e per la gestione delle principali attività dipartimentali, rendendo tali criteri maggiormente accessibili e ricostruibili. • Monitorare l'attuazione del trasferimento presso il Polo Bionaturalistico di Piandanna, valorizzandone gli effetti attesi sulla qualità della didattica, della ricerca e dell'organizzazione dipartimentale, e documentando progressivamente le ricadute prodotte sul funzionamento della struttura.
CdS in Scienze motorie sportive e benessere dell'uomo (L-22)	Audizione	SI	• Consolidata capacità di interazione con il territorio, con il mondo professionale e con gli stakeholder di riferimento. • La marcata vocazione professionalizzante costituisce uno degli elementi più qualificanti del percorso. L'elevato numero di ore di tirocinio, la varietà dei contesti pratici, le attività svolte anche in ambiente	Dall'analisi della documentazione sono emersi alcuni refusi, informazioni non aggiornate e disallineamenti tra regolamento didattico e SUA-CdS, che evidenziano la necessità di rafforzare i processi di aggiornamento, verifica e controllo documentale prima della pubblicazione dei documenti ufficiali.	Istituire una verifica sistematica dei documenti pubblici del Corso prima della loro approvazione o pubblicazione. • Integrare nei verbali del Comitato di Indirizzo una più chiara evidenza del contributo fornito dagli stakeholder alla revisione dei profili formativi, alla progettazione del percorso, alla

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
			outdoor e la collaborazione con soggetti esterni consentono agli studenti di sviluppare competenze operative fortemente coerenti con i profili professionali di riferimento. • Presenza di un sistema articolato di attività di orientamento, tali da favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, e tutorato. • attenzione dedicata all'internazionalizzazione, testimoniata dalle opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti • Dall'analisi delle opinioni degli studenti, emergono valutazioni costantemente superiori alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo. • Le iniziative dedicate agli studenti-atleti e alla doppia carriera rappresentano una buona pratica, coerente con l'identità del Corso e contribuiscono a favorire la conciliazione tra percorso universitario e impegni sportivi agonistici. • Il Corso mostra una buona consapevolezza delle proprie prospettive di sviluppo, in particolare rispetto alla possibile attivazione di una laurea magistrale, riconosciuta come elemento strategico per completare la filiera formativa e trattenere gli studenti formati nel triennio.	• L'attuale configurazione del piano degli studi presenta una ridotta flessibilità nella composizione del percorso individuale, con attività affini sostanzialmente vincolate, spazi limitati per le attività a scelta e ridotte opportunità di personalizzazione dell'esperienza formativa. •Permangono differenze nella completezza e nella qualità dei syllabus, con particolare riferimento alla descrizione dei risultati di apprendimento attesi, dei descrittori di Dublino e delle modalità di verifica. • Sebbene il fenomeno non abbia finora assunto dimensioni rilevanti, le modalità di attribuzione, recupero e verifica degli OFA non risultano completamente dettagliate e immediatamente accessibili nella documentazione disponibile agli studenti. • L'elevato ricorso a docenti a contratto, pur sostenuto da figure professionali adeguatamente qualificate, rappresenta una criticità strutturale già evidenziata nella SMA e nel Rapporto di Riesame Ciclico. • Permane una criticità legata all'assenza di una struttura stabilmente dedicata alle attività pratiche ed esercitative del Corso. L'utilizzo di spazi esterni, pur garantendo lo svolgimento delle attività, determina una frammentazione logistica che può influire sull'organizzazione complessiva del percorso formativo. • Dalla documentazione non sempre emerge in maniera immediatamente ricostruibile il percorso che collega le criticità individuate da CPDS, SMA, Riesame Ciclico, Relazione AQ e Relazione del Nucleo alle decisioni adottate dal Corso e alle successive verifiche di efficacia delle azioni implementate. • Le situazioni problematiche relative ai singoli insegnamenti risultano gestite con efficacia attraverso l'intervento diretto del Presidente e del Consiglio di Corso; tuttavia, non emerge una procedura formalizzata che consenta di documentare in modo sistematico la presa in carico, l'intervento effettuato e il successivo monitoraggio degli esiti.	riflessione sugli sbocchi professionali e all'eventuale sviluppo della filiera magistrale. • Valutare, nell'ambito dei futuri aggiornamenti dell'offerta formativa, l'introduzione di maggiori margini di scelta per gli studenti, anche attraverso un possibile ampliamento delle attività affini/opzionali e una più esplicita valorizzazione delle competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. • Rafforzare il presidio qualitativo sui syllabus che consenta di verificare non solo la presenza delle schede, ma anche la qualità della descrizione di obiettivi, risultati di apprendimento, modalità di verifica e coerenza con la matrice di Tuning e con il progetto formativo complessivo. • Accompagnare i docenti a contratto, soprattutto quelli provenienti da contesti non accademici, con indicazioni operative, esempi, supporto tecnico e momenti di affiancamento dedicati alla compilazione dei syllabus e alla comprensione delle procedure AQ. • Formalizzare e rendere facilmente accessibili le modalità di attribuzione, recupero e verifica degli OFA. • Proseguire, in raccordo con Dipartimento e Ateneo, le azioni volte al rafforzamento della docenza strutturata nei settori caratterizzanti. • Monitorare le prospettive di potenziamento degli spazi collegati a Piandanna e alla redistribuzione delle strutture esistenti, valutandone l'impatto sulle attività pratiche, laboratoriali e professionalizzanti del Corso. • Continuare a valorizzare tirocini, attività pratiche, esperienze outdoor, internazionalizzazione e percorsi per studenti-atleti come elementi distintivi del Corso, assicurando al contempo che tali esperienze siano adeguatamente documentate e integrate nel ciclo di riesame e miglioramento continuo.

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
Corso di dottorato in Scienze mediche, chirurgiche e sperimentali	Audizione	SI	•L'impostazione multidisciplinare costituisce uno degli elementi qualificanti del percorso. La presenza di più indirizzi e la capacità di integrare ricerca di base, traslazione clinica e prospettive applicative consentono ai dottorandi di operare in un contesto scientificamente articolato e coerente con la complessità dell'area biomedica e sanitaria. • L'offerta formativa risulta ampia e diversificata, comprendendo insegnamenti specialistici, attività laboratoriali, trasferimento tecnologico e formazione metodologica. • La qualità della supervisione rappresenta un punto di forza riconosciuto. Il rapporto tra dottorando, supervisore, Coordinamento e Collegio appare concreto e continuativo, con un accompagnamento che riguarda sia lo sviluppo del progetto di ricerca sia l'individuazione di opportunità formative e di mobilità. • L'introduzione dei Progress Report rappresenta una buona pratica, poiché consente di integrare monitoraggio, confronto scientifico, sviluppo di competenze comunicative e verifica dell'avanzamento dei progetti individuali. • Il Corso dimostra una significativa apertura internazionale, sostenuta da reti scientifiche dei docenti, collaborazioni estere, componenti internazionali del Comitato consultivo, opportunità Erasmus e disponibilità ad accompagnare i dottorandi nella scelta delle sedi di mobilità. • Il Corso dimostra una significativa capacità di fornire risposte operative e personalizzate alle esigenze dei dottorandi, come emerge dal supporto fornito in caso di ostacoli finanziari o organizzativi connessi alla mobilità internazionale.	• La documentazione relativa alle consultazioni con il Comitato consultivo non consente sempre di ricostruire in modo pienamente evidente i contributi raccolti, le decisioni assunte e l'effettiva incidenza di tali contributi sull'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca. • Alcuni campi dei documenti di progettazione risultano non compilati o non sufficientemente dettagliati, con particolare riferimento ai requisiti e alle modalità di ammissione e alla rappresentazione delle modalità di verifica delle attività formative. • Le modalità di verifica dell'apprendimento associate alle attività formative non risultano sempre chiaramente esplicitate e documentate. • I dati relativi alla mobilità internazionale non appaiono pienamente omogenei tra i diversi cicli, rendendo opportuno un maggiore presidio della coerenza e della leggibilità delle informazioni riportate nella documentazione. • Permangono potenziali ostacoli finanziari e organizzativi alla mobilità dei dottorandi senza borsa o diretti verso sedi estere particolarmente onerose, anche se il Corso dimostra capacità di attivare soluzioni operative quando le criticità si presentano. • Non risulta formalizzata una procedura strutturata per la gestione di eventuali criticità nel rapporto tra dottorando e supervisore o per il monitoraggio di carichi di supervisione non equilibrati. • Il ciclo di miglioramento del Dottorato non risulta ancora rappresentato in modo pienamente sistematico nella documentazione: non sempre è immediatamente ricostruibile la sequenza tra criticità o aree di miglioramento, decisioni assunte, azioni intraprese, indicatori utilizzati e verifica degli esiti. • La forte operatività informale consente risposte rapide, ma può ridurre la	• Rafforzare la documentazione delle consultazioni con il Comitato consultivo, riportando in modo più esplicito i contributi emersi, le decisioni assunte e le eventuali modifiche apportate al progetto formativo e di ricerca. • Completare e aggiornare in modo sistematico i campi dei documenti di progettazione, con particolare attenzione a requisiti e modalità di ammissione, verifiche delle attività formative, coerenza con i profili in uscita e collegamento con gli obiettivi del percorso. • Sarebbe opportuno intervenire a livello di Ateneo e di Scuola di Dottorato, al fine di Potenziare la pagina web del Dottorato, anche in lingua inglese, rendendo più facilmente reperibili progetto formativo, curricula, calendario, docenti, opportunità di mobilità, attività in corso, pubblicazioni, tesi e risultati della ricerca. • Rendere più omogenea la rappresentazione dei dati sulla mobilità internazionale, distinguendo chiaramente cicli conclusi, cicli in corso, durata dei soggiorni, sedi di destinazione, strumenti di finanziamento e partecipazione dei dottorandi con e senza borsa. • Introdurre un sistema di monitoraggio sistematico della produzione scientifica dei dottorandi, basato su dati verificabili e comparabili tra cicli e curricula. • Formalizzare, anche in forma leggera, una procedura per la gestione di eventuali criticità tra dottorando e supervisore, individuando canali di segnalazione, soggetti responsabili, modalità di presa in carico e possibili passaggi al Collegio o al Coordinamento. • Valutare il coinvolgimento di un rappresentante dei dottorandi nella Commissione Paritetica della struttura di raccordo o in altri momenti di confronto, con particolare riferimento a criticità comuni su risorse, spazi, dotazioni e servizi. • Integrare la documentazione finanziaria con prospetti più analitici che consentano di ricostruire, per ciclo e per dottorando, le risorse

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza	Aree di miglioramento	Raccomandazioni
			• Il gruppo di coordinamento, la Giunta del Dottorato, il Collegio, il gruppo AQ e il gruppo di riesame restituiscono l'immagine di un sistema organizzativo coeso, operativo e capace di affrontare tempestivamente le questioni emergenti.	tracciabilità documentale delle decisioni e delle azioni intraprese.	disponibili e utilizzate per ricerca, formazione, mobilità, convegni, pubblicazioni e materiali. • Introdurre brevi resoconti periodici, anche semestrali, da presentare al Collegio o agli organi dipartimentali, nei quali documentare interlocuzioni informali, criticità gestite, decisioni assunte e azioni correttive avviate.